GIULIA DANDREA

Portfolio Illustrazione - Concept art

2026



Bluewitch Nightshade - Concorso GotTica, 2026



La Salamandra - Ciao da Tramonti, 2026



Giulia D’Andrea | giulia@giuliadandrea.it

Tight Lines - Un buon augurio, 2025



Battiti di cuore - Danza tra arte e artista, 2025



Giulia D’Andrea | giulia@giuliadandrea.it

Wrestlers - Fighting trio, 2026



Farulante - Lo Schizzionario delle Sefferie, 2025



Giulia D’Andrea | giulia@giuliadandrea.it

Ophelia - The forest nymph, 2026

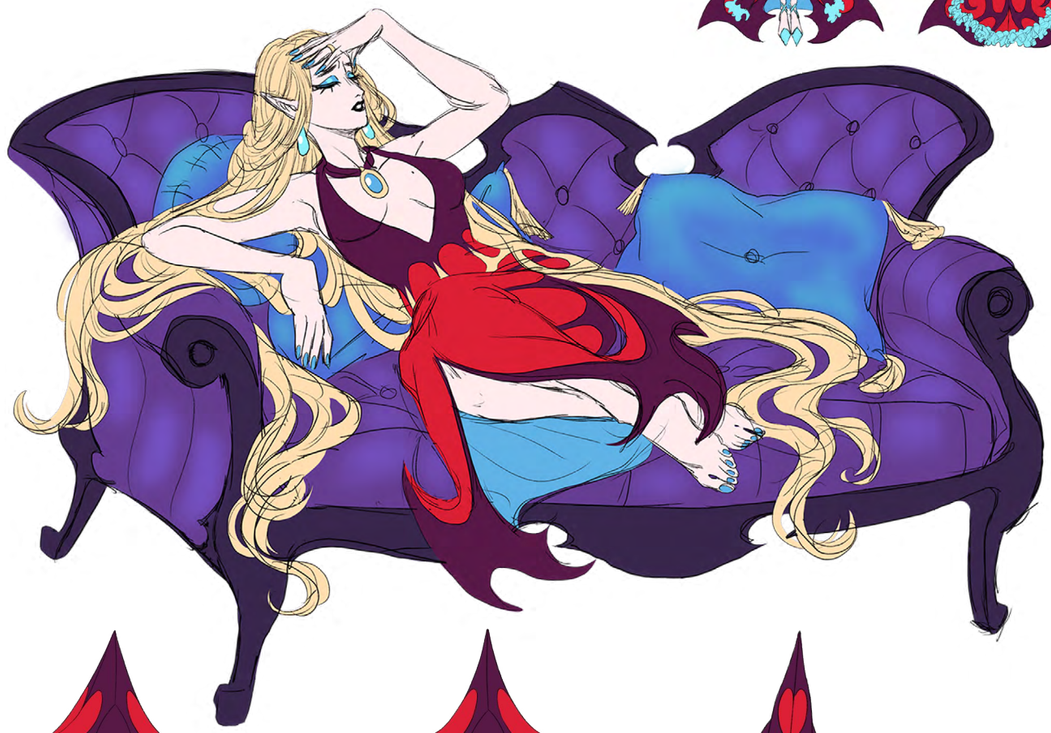


Giulia D’Andrea | giulia@giuliadandrea.it

Valerika

Valerika è una vampira vedova che intraprende un viaggio solitario assetato di sangue e vendetta contro i vampiri che hanno assassinato suo marito.



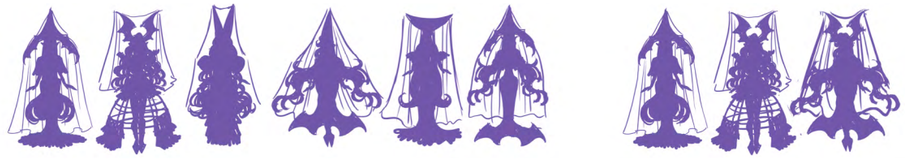






Turnaround character

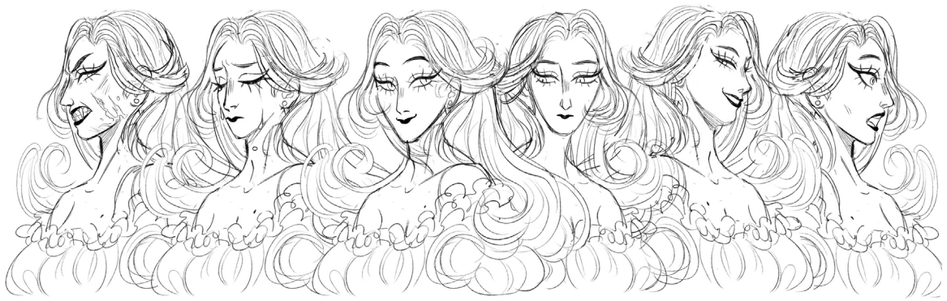
Giulia D'Andrea | giulia@giuliadandrea.it



Studi di Silhouette

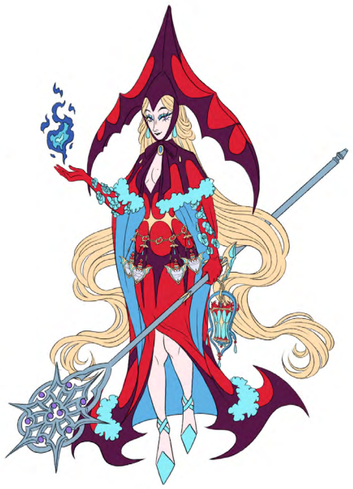


Primi designs e concepts



Camera da letto di marito e moglie





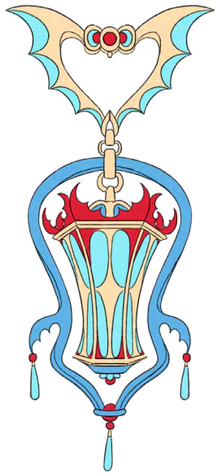
Cintura delle pozioni



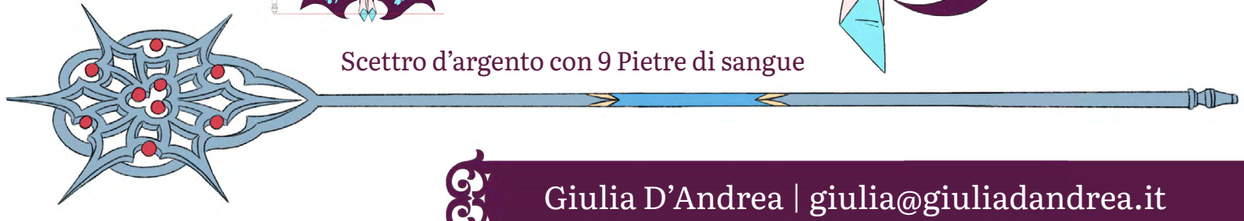
Contenuto 4 boccette:
- Sangue avvelenato
- Acqua santa
- Zolfo
- Sale



Lanterna vampirica



Scettro d'argento con 9 Pietre di sangue



Giulia D'Andrea | giulia@giuliadandrea.it



Capitano Elizabeth



Vicecapitano Nefereth



Navigatrice Joan



Dottor Frederick

SEWING SEAS

La Sewing crew è una banda di bambole di legno pirata che combattono tutti i nemici dallo stile minimalista e massimalista, ognuno con la propria arma e il proprio stile del rispettivo periodo storico.

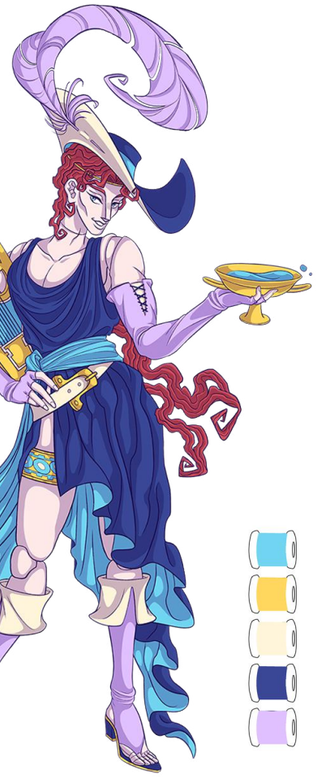


Artigliere Tito



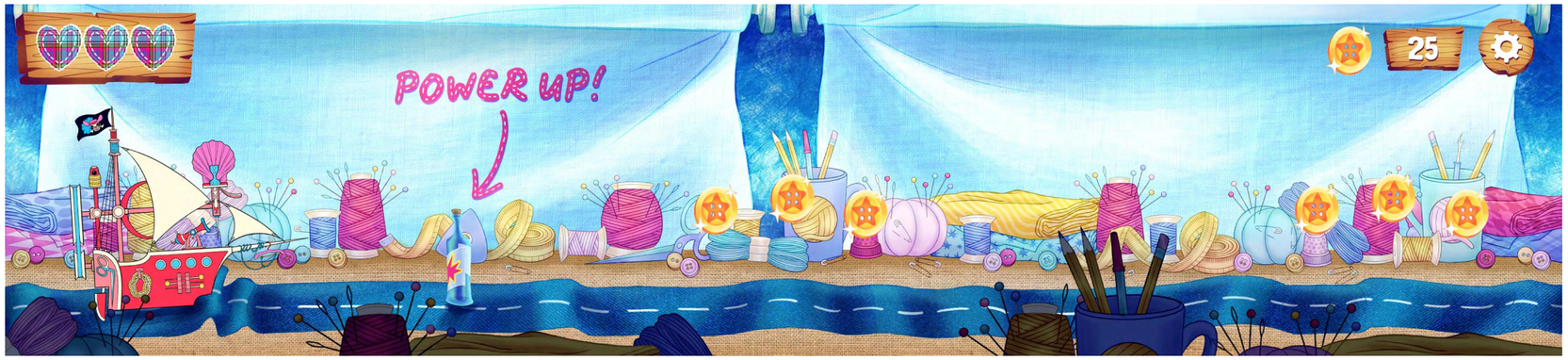
Cuoca Genevieve





Musico Leander

Giulia D’Andrea | giulia@giuliadandrea.it



Tutorial Background



Level 1 Background



Scilla, il boss dallo stile massimalista



Galeone ispirato alla macchina da cucito



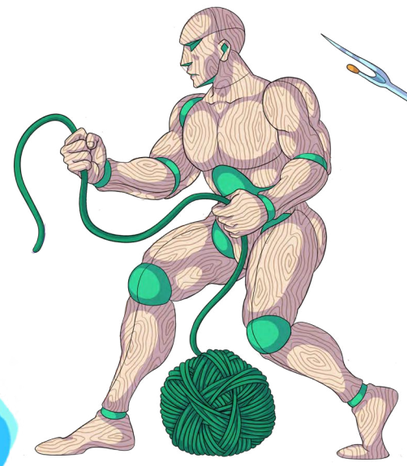
Power-ups Bottiglie:

1) Munizioni di spilli
2) Bomba Glitter
3) Filo e toppe

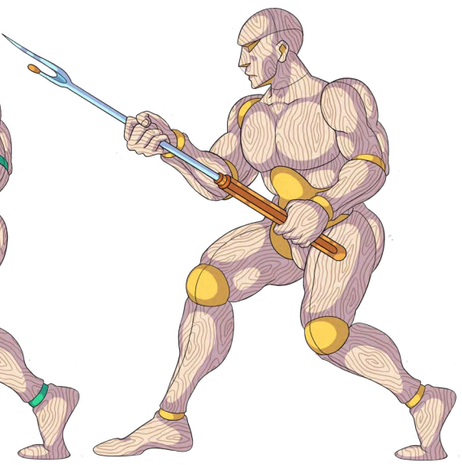


Botton-moneta e Toppe di vita

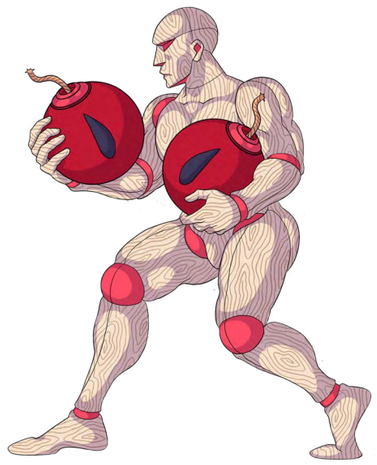
Sewing seas nasce come videogame platform in cui il giocatore solca mari di stoffa in un galeone ispirato alle vecchie macchine da cucito Singer, e tramite i power up e i diversi nemici lo scopo è di sconfiggere il boss.



Goliath Verde:
Palla di lana disordinata



Goliath Giallo:
Taglia cuciture



Goliath Rosso:
Bombe d'inchiostro

Giulia D'Andrea | giulia@giuliadandrea.it

“Siamo noi tutti soli,
e fuori tutto il mondo…”



Madama Butterfly

I classici di Puccini

Madama Butterfly

Illustrato da Giulia D’Andrea



«Siete qui sola» sussurrò Pinkerton accarezzando il volto di Butterfly, “Sola e rinnegata, ma felice!” rispose dolcemente Butterfly accasciandosi a terra poggiano la testa sulle gambe del tenente.

Notando che la camera nuziale aveva lo shosi aperto e le finestre spalancate, Pinkerton batté tre volte le mani ordinando di chiudere tutto: i servi e Suzuki accorsero subito facendo scorrere silenziosamente le pareti e chiudendo gli sposi nella stanza.

“Siamo noi tutti soli, e fuori tutto il mondo...”

disse Butterfly alzando lo sguardo con dolcezza.

“...e soprattutto lontano dallo zio Bonzo furibondo” affermò Pinkerton scherzosamente.

Dietro lo shosi della loro camera si scorse la sagoma di Suzuki, ferma in ginocchio dando le spalle alla porta, che silenziosamente rimase in attesa per l’ordine da Butterfly per vestirla la notte.

Chiamandola dall’interno della camera Suzuki entrò con lo sguardo basso, Butterfly alzandosi si diresse dietro un paravento decorato da animali e fiori di ciliegio, mentre Suzuki porse alla sposa un cofanetto per la toeletta preparando tutto il necessario.

Dietro alla sottile carta del paravento, Butterfly si levò la veste nuziale, lasciando intravedere a Pinkerton, seduto vicino al paravento, la sagoma del suo corpo dai lineamenti morbidi illuminati attraverso la poca luce che la illuminava, mentre Suzuki la vestiva con l’abito da notte.

Tolti dai capelli i numerosi accessori e fiori che le adornavano la testa, Butterfly si inginocchiò su un cuscino, ansiosa al pensiero che da lontano il marito la stesse guardando attraverso il paravento e osservandosi nel riflesso di uno specchio si sistemò i capelli, sciogliendoli dall’intricata acconciatura nuziale.

Finito il suo lavoro, prima di uscire, Suzuki si inchinò augurando a Butterfly e a Pinkerton la buona notte.

Sicuro di essere da soli, senza occhi e orecchie attorno, Pinkerton guardò Butterfly, ancora ferma dietro il paravento.



“Queste vesti ingombranti e pompose mi hanno occupato molto tempo per mettere la veste da notte, mentre mi cambiavo ho spesso sorriso al pensiero che mi guardasti, ora sono così imbarazzata a mostrarmi di fronte a te, mi fa molto arrossire!”

“Con movimenti veloci, allenta e sciogli quei nodi...” disse Pinkerton, porgendo la mano al lato del paravento aspettando che Butterfly si celasse, mentre sussurrò tra sé: “Pensare che quel giocattolo è mia moglie! Mia moglie!”

Pinkerton, alzandosi, a poco a poco si avvicinò dietro il paravento:
“Una tale grazia mi ha conquistato, che mi strugge il cuore, per l’immensa febbre di ciò che desidero”

“Quelle voci mi maledicono ancora, sarò stata rinnegata, però sono felice!” esclamò Butterfly con le spalle
rivolte al paravento, mentre si copriva il volto con le mani.

“Bimba dagli occhi pieni di malìa,
ora sei tutta mia.
Sei tutta vestita di giglio,
adoro la tua chioma bruna
fra i candidi veli”

Pinkerton andando dietro il paravento, prese dolcemente le mani di Butterfly e la accompagnò alla terrazza.

“Somiglio la Dea della luna,
la piccola Dea della luna
che scende la notte dal ponte del cielo,
colei che affascina i cuori,
li prende e li avvolge in un bianco mantello
portandoli negli alti reami”

disse gioiosamente Butterfly mentre guardava con dolcezza la luna dalla terrazza.

“Ma intanto finora ancora non mi hai detto che mi ami, quella Dea le conosce le parole che appagano gli ardenti desideri?” chiese Pinkerton guardandola da lontano, mentre piano piano si avvicinava verso di lei.

“Le sa, ma forse non vuole dirle per paura di morire dal troppo amore” rispose guardando verso il basso colma di imbarazzo.

“Stolta paura, l’amore non uccide, ma dà vita, e sorride per le gioie celestiali che dona come ora fa nei tuoi lunghi occhi” avvicinandosi ancora a Butterfly, subito dietro di lei, le accarezza i lunghi capelli Butterfly, con un veloce movimento si ritrae dalla carezza ardente di Pinkerton.

“Adesso voi siete per me come l’occhio del firmamento. Mi piaceste dal primo istante in cui vi ho visto; siete alto, forte, ridete con così tanta tranquillità e dite cose che a volte non comprendo, ma ora sono contenta, sono felice” rispose Butterfly entusiasmandosi e con intenso sentimento si gira verso Pinkerton, guardandolo in viso.

“Vogliatemi bene, un bene piccolino, quasi da bambino, quello di cui ho bisogno. Vogliatemi bene, noi siamo un popolo amante delle cose piccole, umili e silenziose, siamo amanti della tenerezza che ti sfiora, ma che è profonda come il cielo, o un’onda del mare!” Disse Butterfly con tenerezza quasi supplichevole, poggiando il suo viso e le mani sul petto di Pinkerton facendosi piccola.



“Dammi le tue mani care per baciarle, mia Butterfly! Che meraviglioso nome ti hanno dato, delicata farfalla...” rispose Pinkerton colpito dalle parole di Butterfly mentre prende le mani di lei:

“Dicono che oltre il mare
se una farfalla finisce
tra le mani di un uomo,
viene trafitta da uno spillo
e lasciata in una scatola!”

disse Butterfly con espressione impaurita e rattristandosi ritirò le mani chiudendole nel suo petto.

“Un po’ di vero c’è, ma tu lo sai perché? Perché non fugga più” rispose Pinkerton riprendendo dolcemente le mani a Butterfly sorridendole e abbracciandola affettuosamente, Butterfly si lasciò stringere dal caldo abbraccio del tenente.

“Io ti ho ghermita, ti tengo palpitante. Sei mia”

“Sì, per la vita”

“Vieni, vieni! Via dall’anima in pena l’angoscia e la paura, oggi è una notte serena, dorme ogni cosa!”

Butterfly rilassata e accoccolata tra le braccia di Pinkerton canta:

“Ah! Dolce notte! Quante stelle!
Non le vidi mai sì belle!
Brilla ogni luce nel bagliore dei tuoi occhi!
Oh! occhi fissi, attenti a guardare da ogni parte!
Per i firmamenti, via per i lidi e per il mare.
Ah! Dolce notte! Il cielo ride tutto estatico d’amore!”

“Via l’angoscia dal tuo cuore, ti desidero palpitante. Sei mia.
Ah, vieni, vieni, sei mia!”.

Follemente innamorati, marito e moglie salirono entrambi dalla terrazza che affaccia sul giardino dirigendosi nella camera nuziale.



La Bella e la Bestia - Life drawing Frascati, 2026



Giulia D'Andrea | giulia@giuliadandrea.it



giulia@giuliadandrea.it

Art__pandora

GIULIA D'ANDREA

Portfolio Illustrazione 2026

CIAO!

Mi chiamo Giulia D'Andrea, anche conosciuta come Pandora, sono un'illustratrice amante della moda e del fantasy con la passione nel creare illustrazioni molto dettagliate, eleganti e variegate.

ISTRUZIONE

2026 Idea Academy: Master in Visual Development

2021 - 2025 Rome University of Fine Arts: Laurea in Graphic Design - Comics & Illustration

ESPERIENZA LAVORATIVA

2026 Commissioni: Illustratrice freelance

2024 Commissioni: Insegnante di disegno per bambini età 8-10 anni

2023 Commissioni: Freelance Comic Artist e Graphic Designer

SKILLS

Skills: Illustrazione, Concept Art, Visual Development, Impaginazione

Lingue: Italiano, Inglese

Medium: Digitale, Matite, Ink, Markers

Softwares: Ai Ps Id

Lavoriamo insieme!

giulia@giuliadandrea.it

Art__pandora

